

I gemelli dissimili

o: vero e falso nel confronto

*Relazione per cesmar 7
Parma 15-16.novembre 2012*

erasmus weddigen



Peggy Guggenheim COLLECTION

CYCLING,
CUBO-FUTURISM
AND THE
FOURTH
DIMENSION.
JEAN METZINGER'S
AT THE
CYCLE-RACE
TRACK

CYCLING, CUBO-FUTURISM AND THE FOURTH DIMENSION
Jean Metzinger's At the Cycle-Race Track
June 9 - september 16, 2012
Curated by Erasmus Weddigen

The exhibition centers on Jean Metzinger's At the Cycle-Race Track (Au Vélodrome) of 1912, one of the pivotal Cubist works at the Peggy Guggenheim Collection. It brings together two other paintings and a drawing by Metzinger on the same theme, in addition to several other paintings on the theme of cycling. Like Metzinger's painting, the exhibition unites a passion for the sport of cycle-racing with an inquiry into the nature of the 4th dimension, which was much discussed in Metzinger's circle. Racing cycles, old and new, will be on show, as well as Einstein's bicycle, illustrating the theory of relativity. Photographic material of the Roubaix vélodrome, racing cycles old and new, and related ephemera will be presented, in addition to a new sculpture about time by contemporary Swiss artist Paul Wiedmer.

Poster della mostra al Guggenheim di Venezia estate 2012



Anonimo, Henry VIII, Portrait Gallery London, ca 1535



Anonimo, Henry VIII, Soc.of Antiqu.London, ca 1535

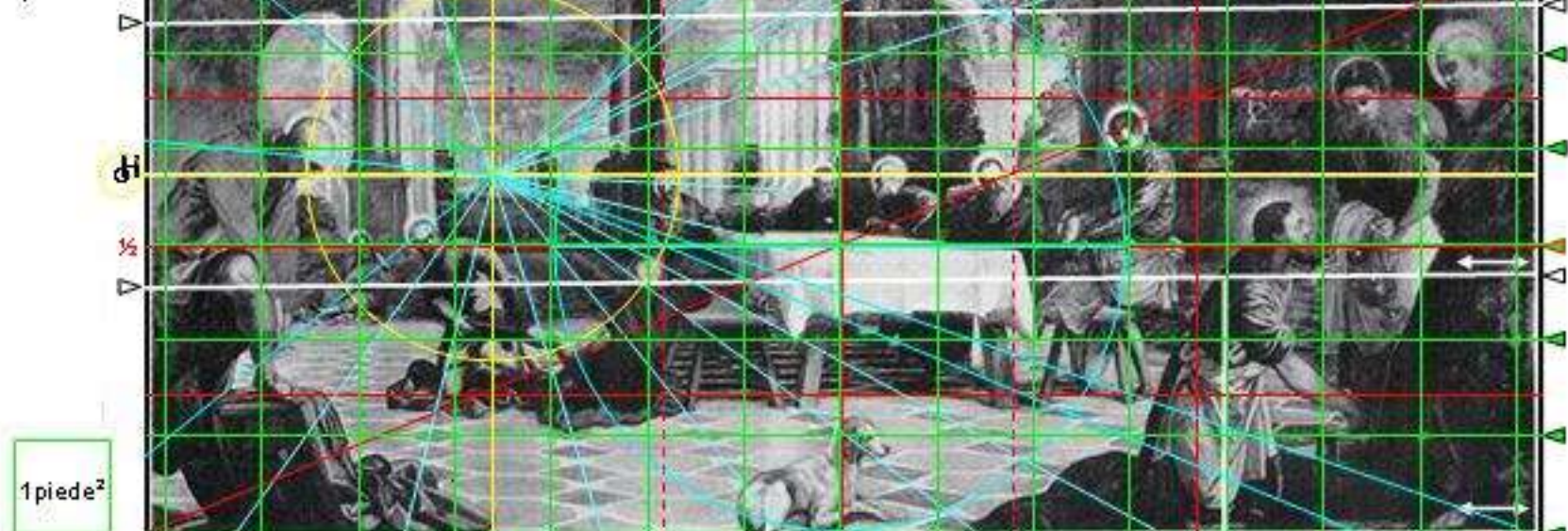
Malgrado l'identità d'attribuzione al pittore anglo-olandese anonimo provata i ritratti „gemelli“ si sono mutati attraverso manutenzione e sorte diversa...



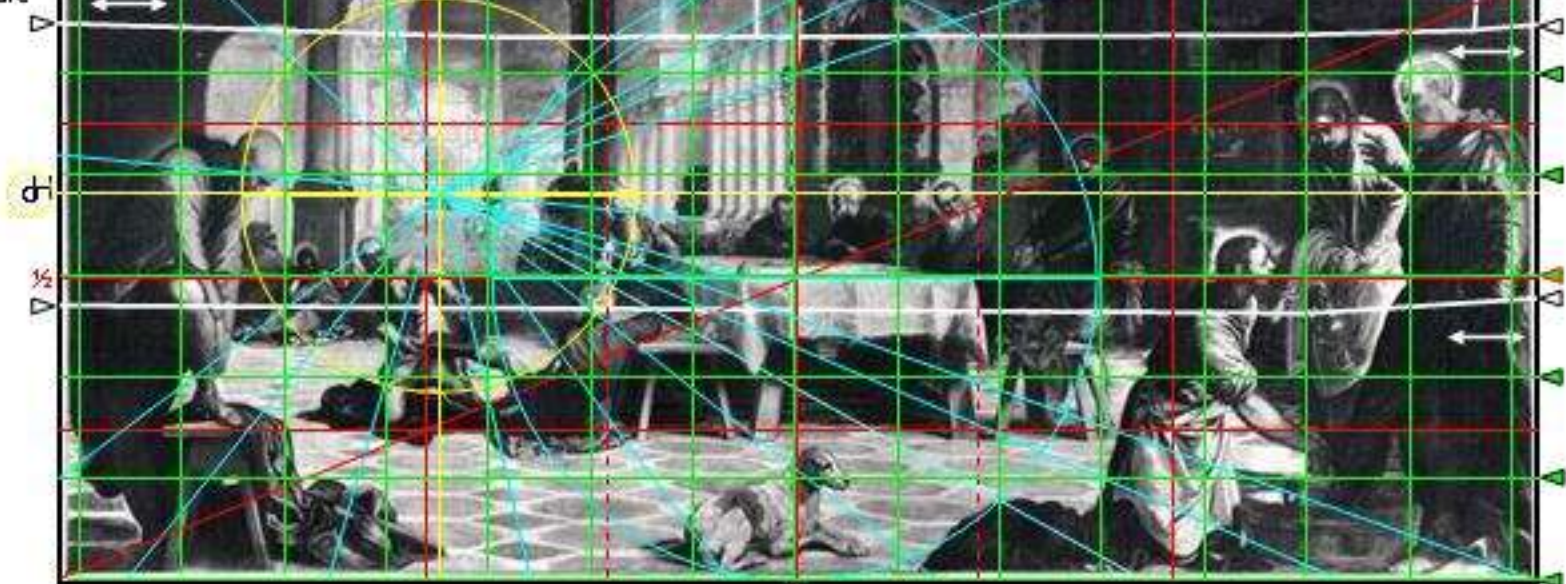
La Gioconda di Leonardo del Louvre a Parigi (non restaurata) e la tela gemella contemporanea dello studio di Leonardo oggi al Prado di Madrid (recentemente restaurata) mette in evidenza la divergenza coloristica e tonale delle due tele.

a) „Lavanda" Newcastle upon Tyne, N/N/N 210 x 533cm; b) „Lavanda" Madrid, Prado, N/N/N 213 x 532 cm

a) variante

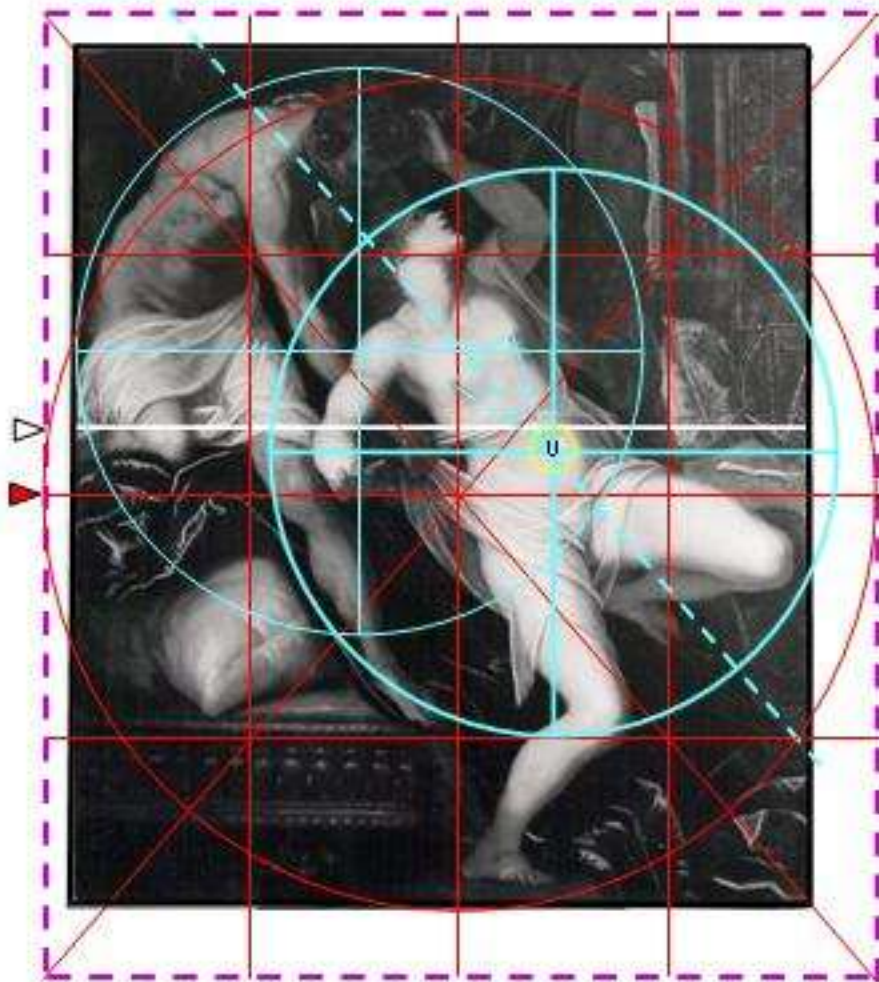


b) originale

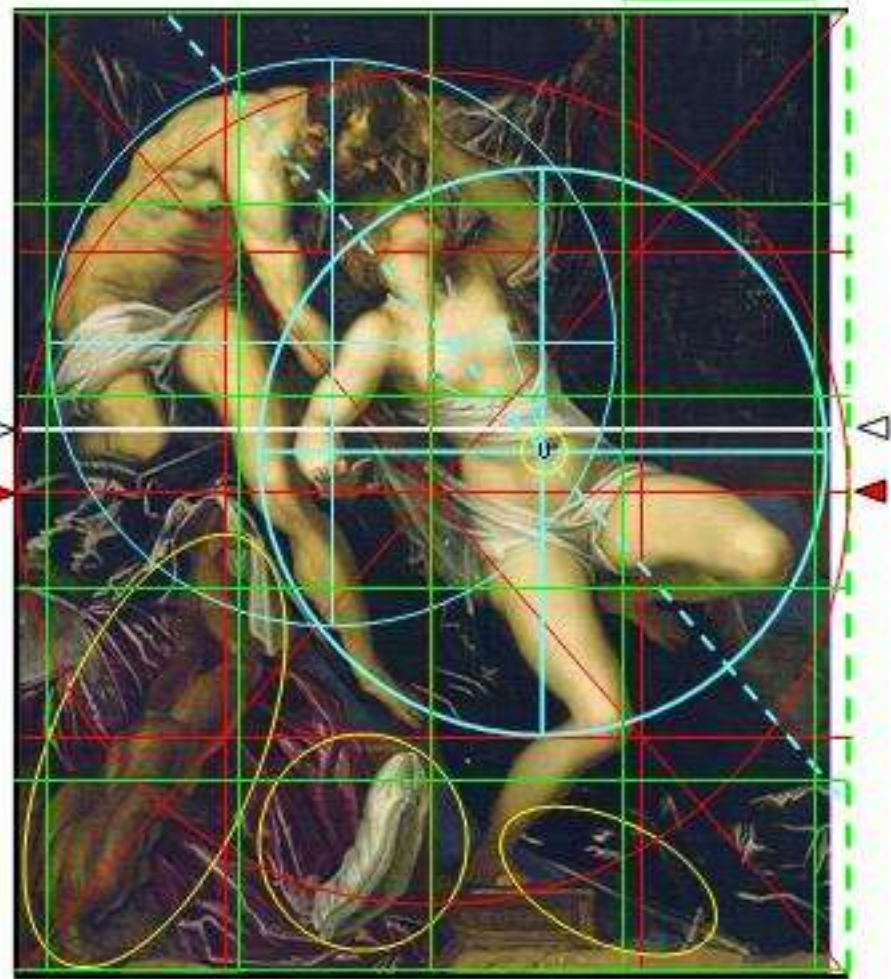


„Tarquinio e Lucrezia”: **a)** ubic. sconosciuta (forse distrutto nel1984); **N/N** 158 x 135 cm;
b) Chicago, Art Institute; **N/N** 175,3 x 151,8 cm ($173,75 \times 156,4 = 5 \times 4,5 \text{ p}$)

1 piede²



a

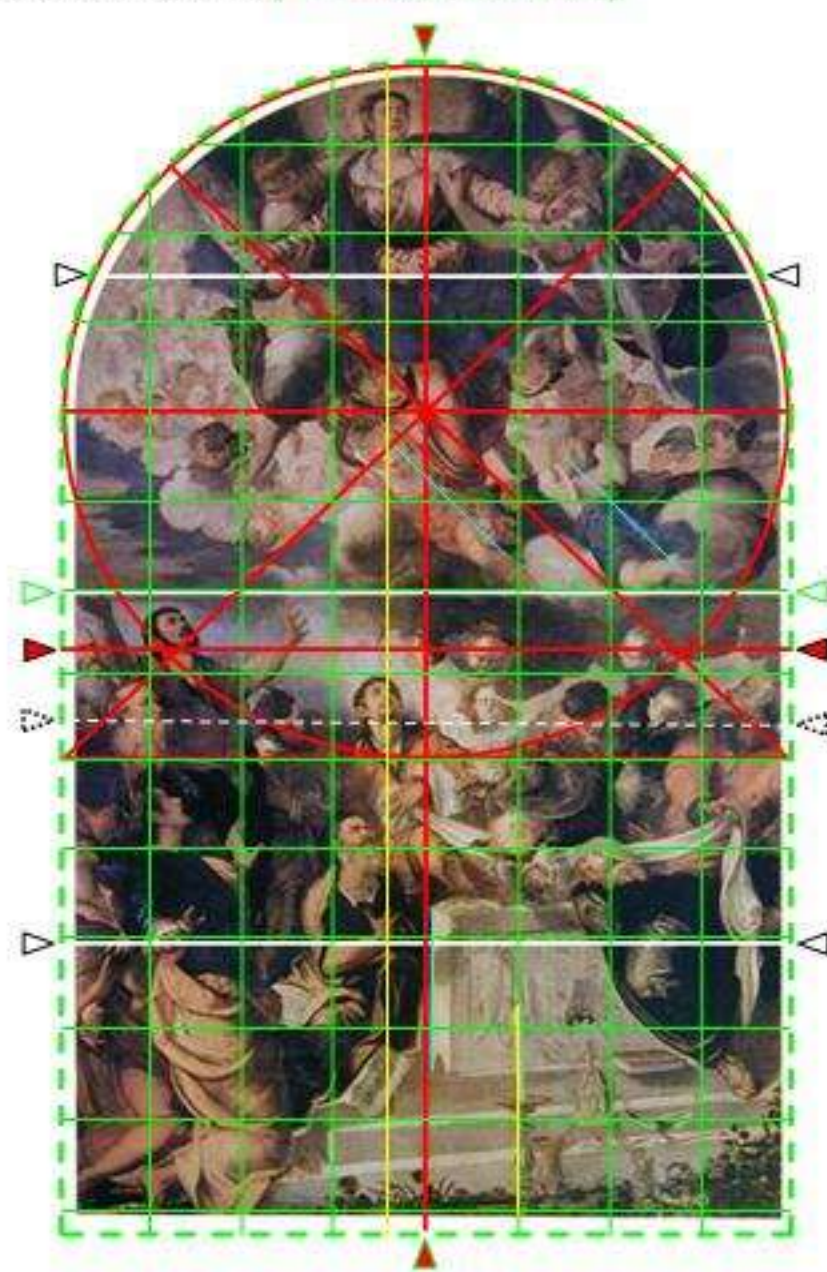
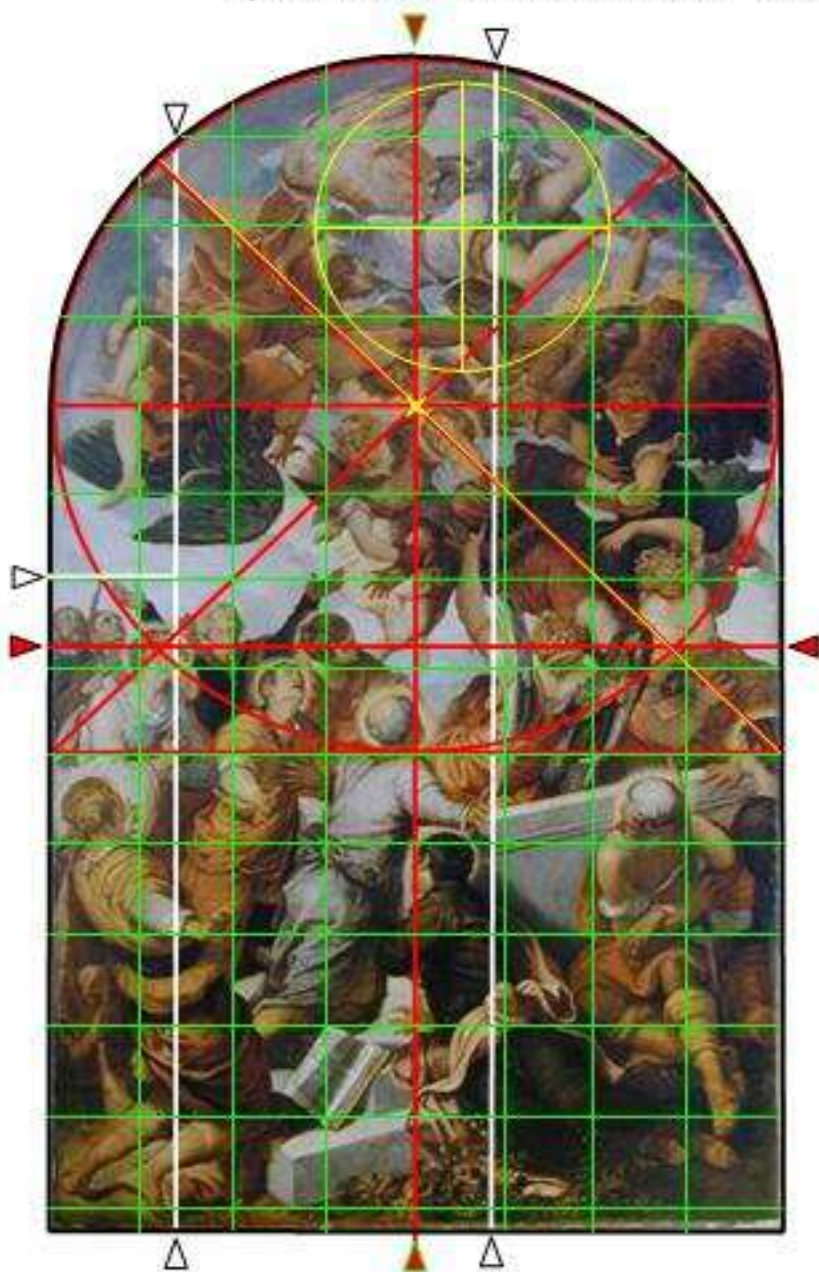


b

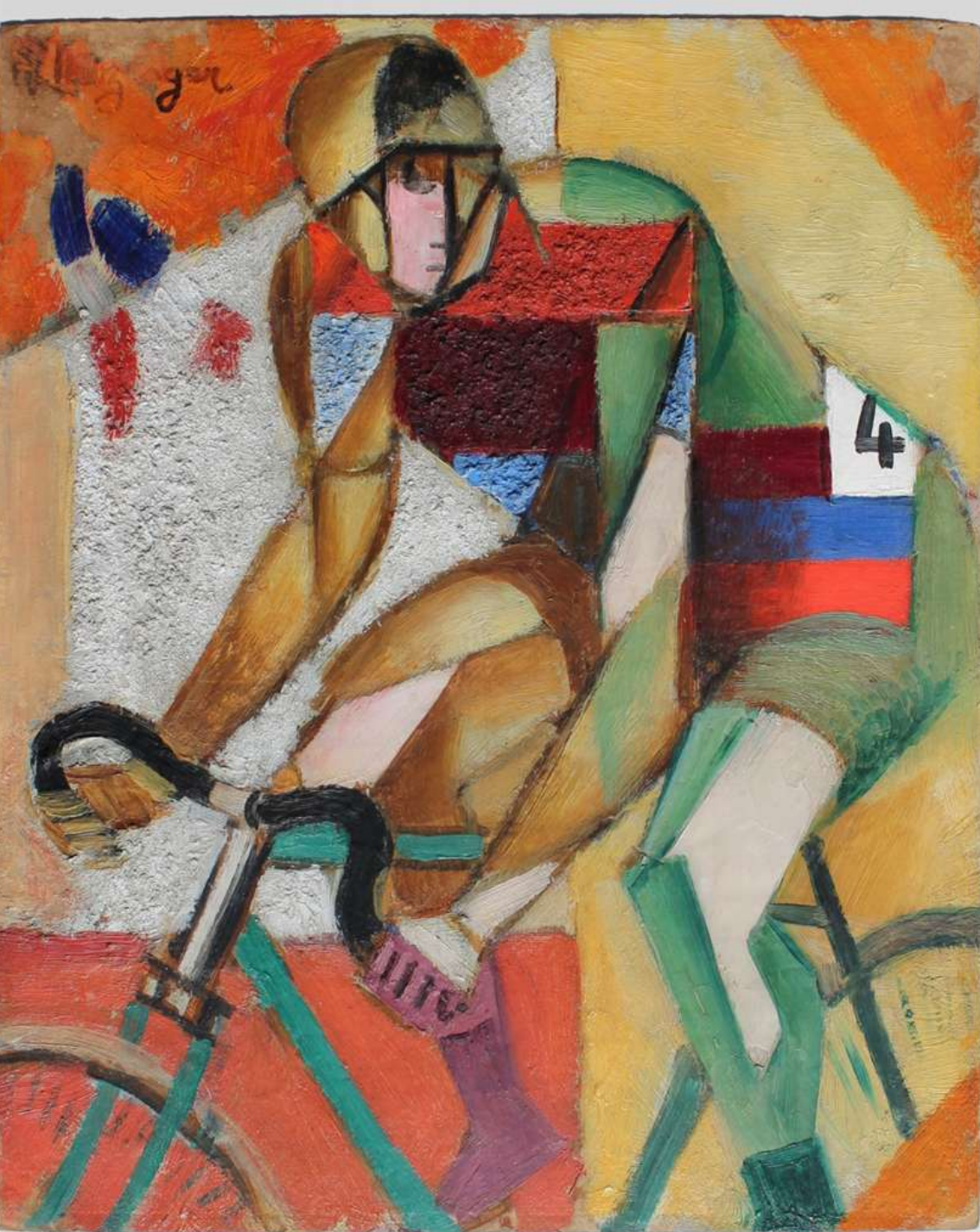
Jacomo Tintoretto, Tarquinio e Lucrezia: analitica grafica delle tele gemelle
(permette la ricomposizione della prima)

a) „Assunta” Bamberg, Obere Pfarre; **D/D/D/D**, (nuovo) 452 x 278 cm (≈ 13 x 8 piedi)

b) „Assunta” Venezia, Gesuiti, **D/D/D/D** 435 x 269 cm (— = 452 x 278 cm)

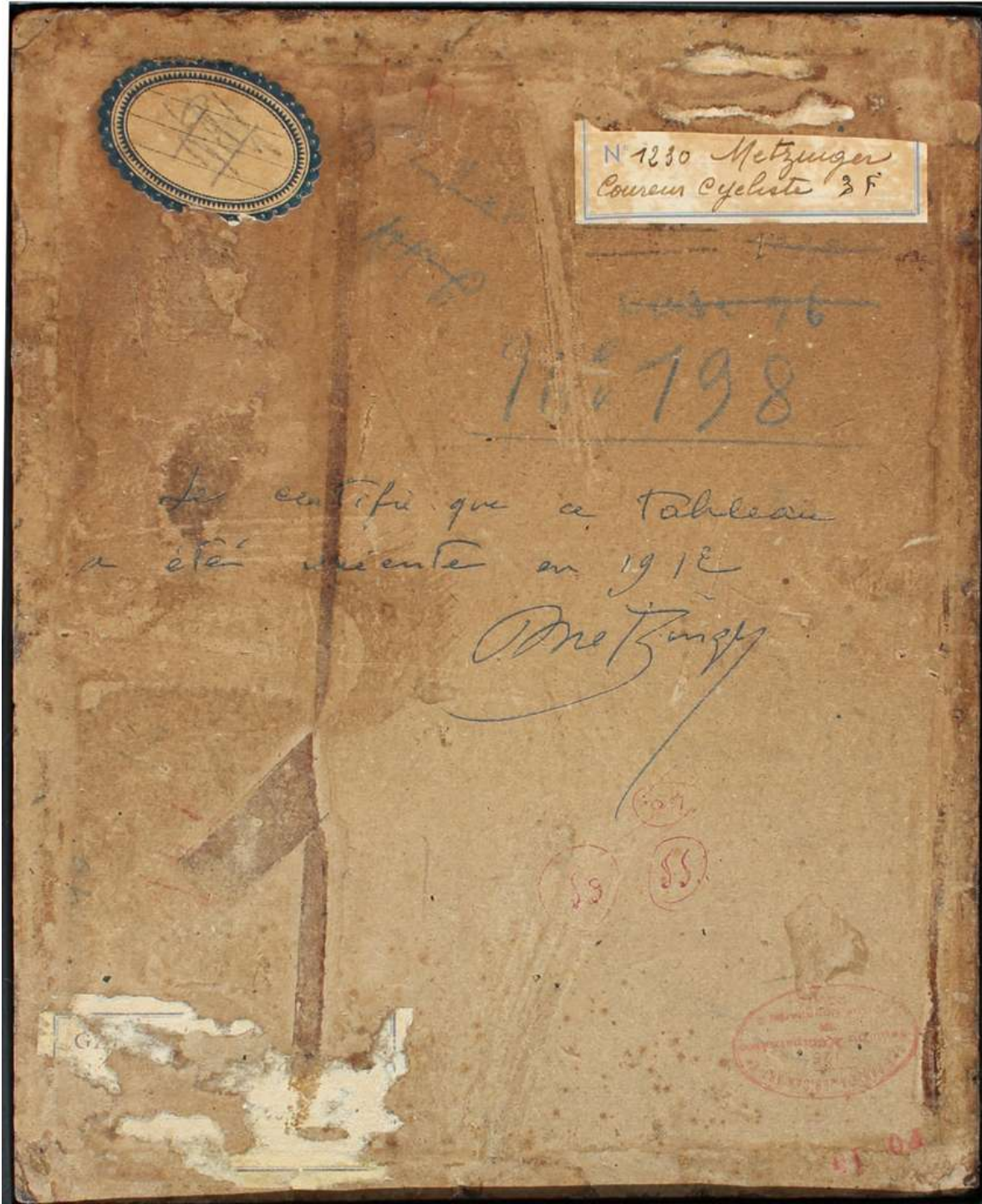


Jacomo Tintoretto, *Assunta* di Bamberga e dei Gesuiti a Venezia: gemelle icongraficamente modificate



Jean Metzinger, *Coureur Cycliste* 1912 , olio su cartone con sabbia - col „4“ sulla schiena, 27,2x22,2cm. collezione svizzera (forse ricordo di Octave Lapize -ancora senza baffi vincitore della *Tour* 1910),

Idem, retro
originale con firma
e datazione
autenticata „1912“
da Jean Metzinger
negli anni 50.





Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

Jean Metzinger, *Au Vélodrome*, olio su tela con sabbia 1912 , 130,4x97,1cm, Peggy Guggenheim Collection (Charles Crupelandt, vincitore della Paris-Roubaix 1912)

Il manubrio doppio vuol esprimere movimento come le ruote divergenti il proseguimento dello spazio-tempo nel senso della quarta dimensione: „4“



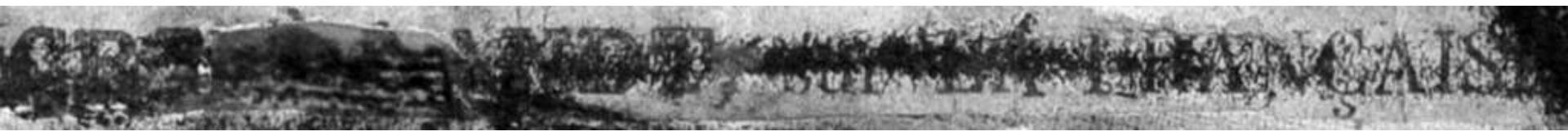
Dettaglio a luce radente il viso del *coureur*



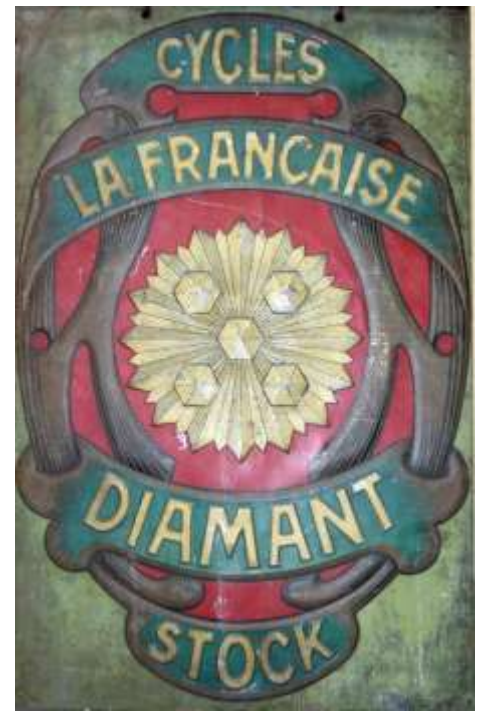


Fig. 28 Ritaglio di giornale, riflett. infrarossa

Sul bordo del ritaglio „PARIS-ROUBAIX“ si legge offuscato dal contorno nero:



CRUPELANDT sur LA FRANÇAISE



Retro del ritaglio 1 (foto del 2011 a raggi infrarossi) da giornale sportivo
con pubblicità di moda maschile



NOUS OFFRONS

[uomo con baffi e
cappello di paglia]

Ritaglio da giornale sportivo inserito: pubblicità per pneumatici (Dunlop)

PNEUS





Robert COQUELLE
Fernand BIDAULT

Administrateurs

Numero : _____

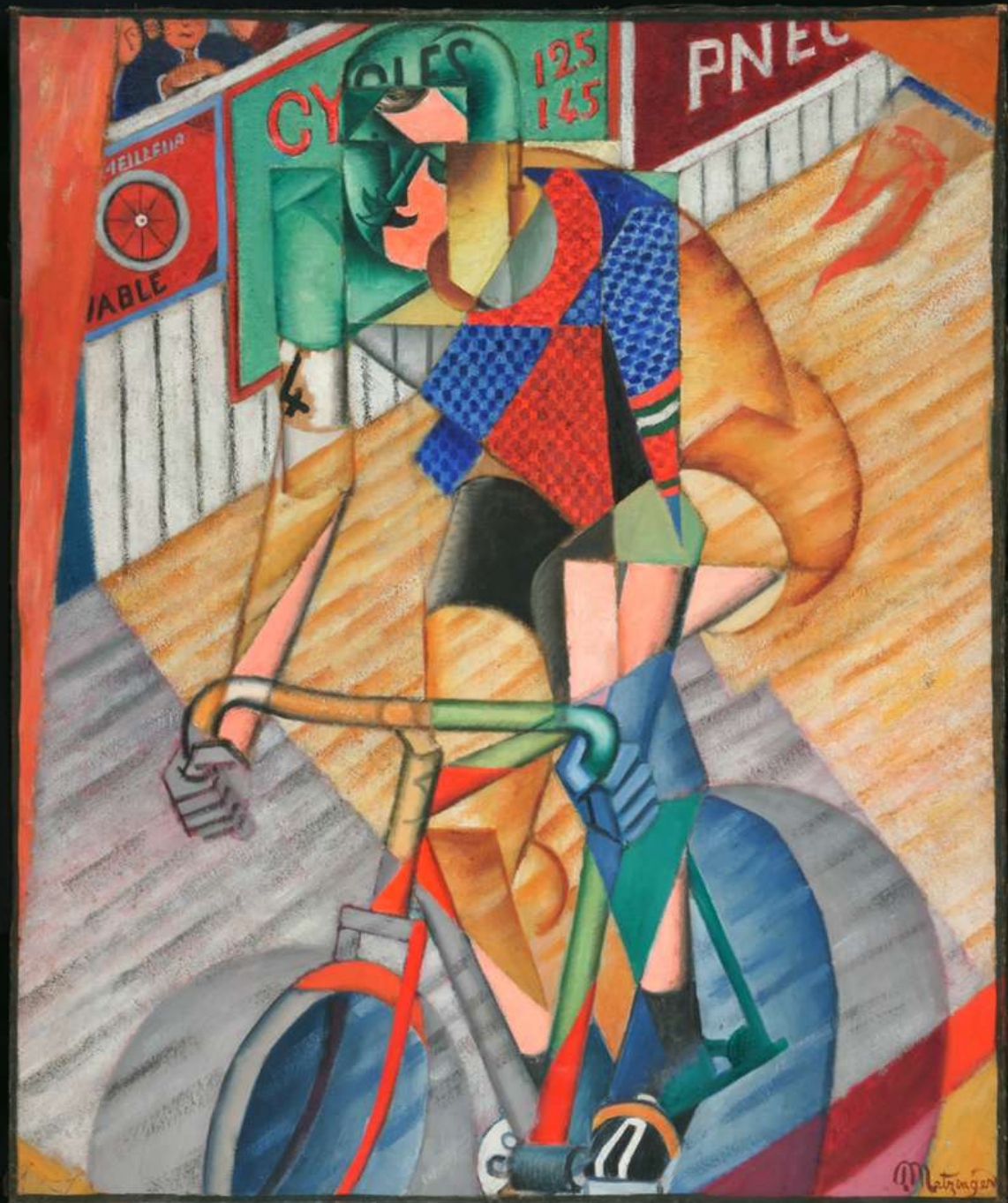
[T]ENNIS

Redevenant le Gobert, ce qui nous plaisons
Voir un ...

(André Gobert fu campione olimpico francese singolo e nel doppio a Stockholm nel 1912)

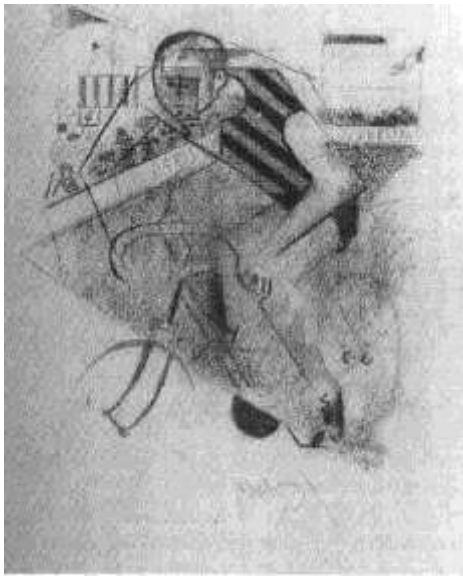


Jean Metzinger, *Un Cycliste*, olio su tela con sabbia, 100x80cm, 1912 collezione privata (rappresenta forse Octave Lapize come vincitore - con baffi - in una corsa indoor)



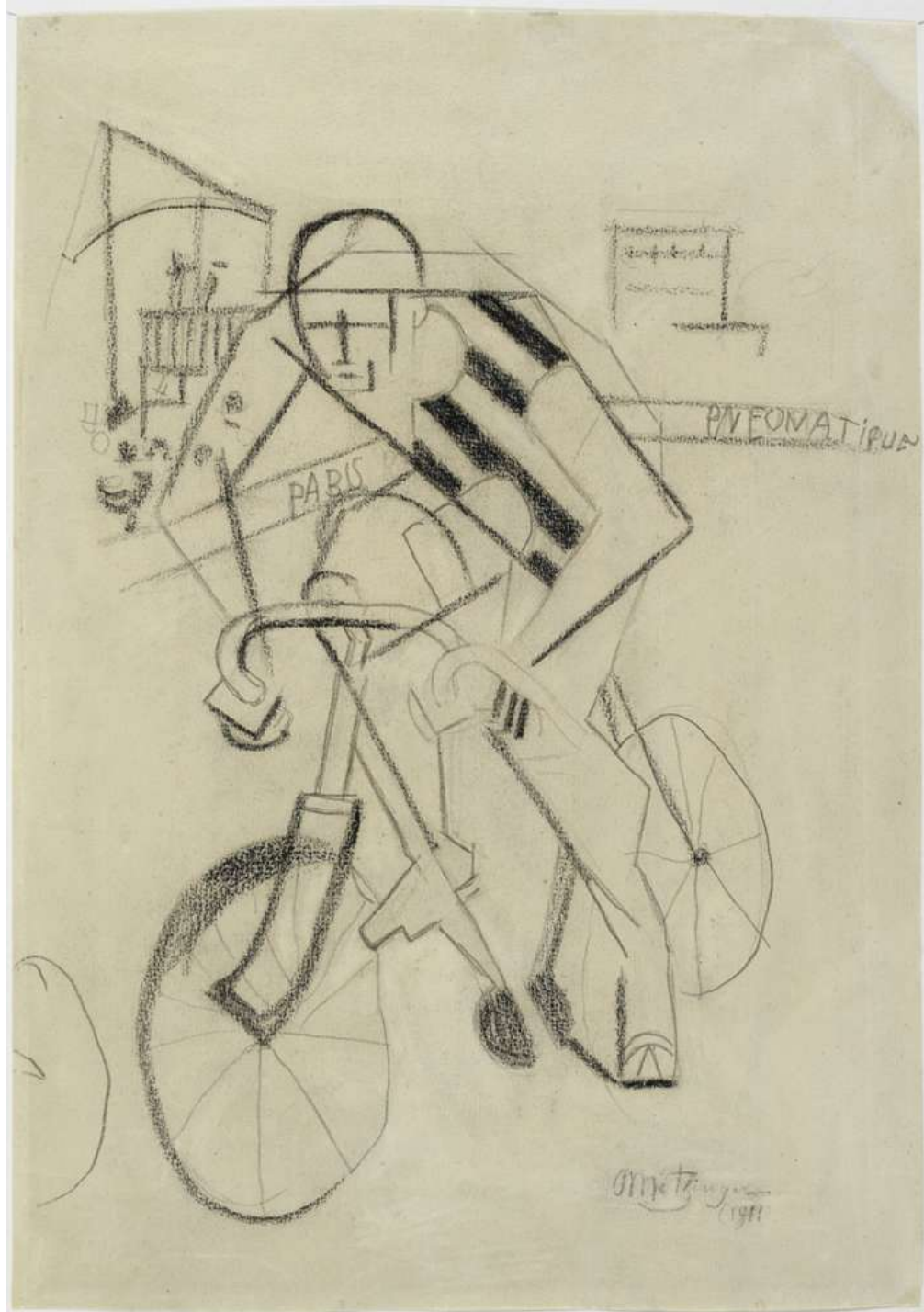


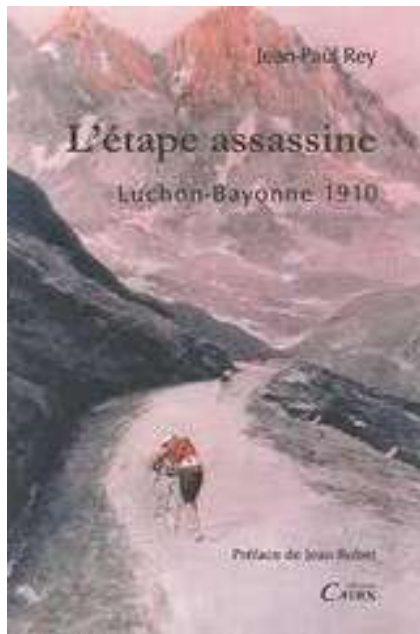
Il quattro enigmatico sul indicatore di giri da fare nel velodromo



Disegno preparativo a carboncino per il *ciclista* Guggenheim di Metzinger a Chicago, Coll. Johnson, 1912, 34,5x28cm (forse studiando la distribuzine della sabbia)

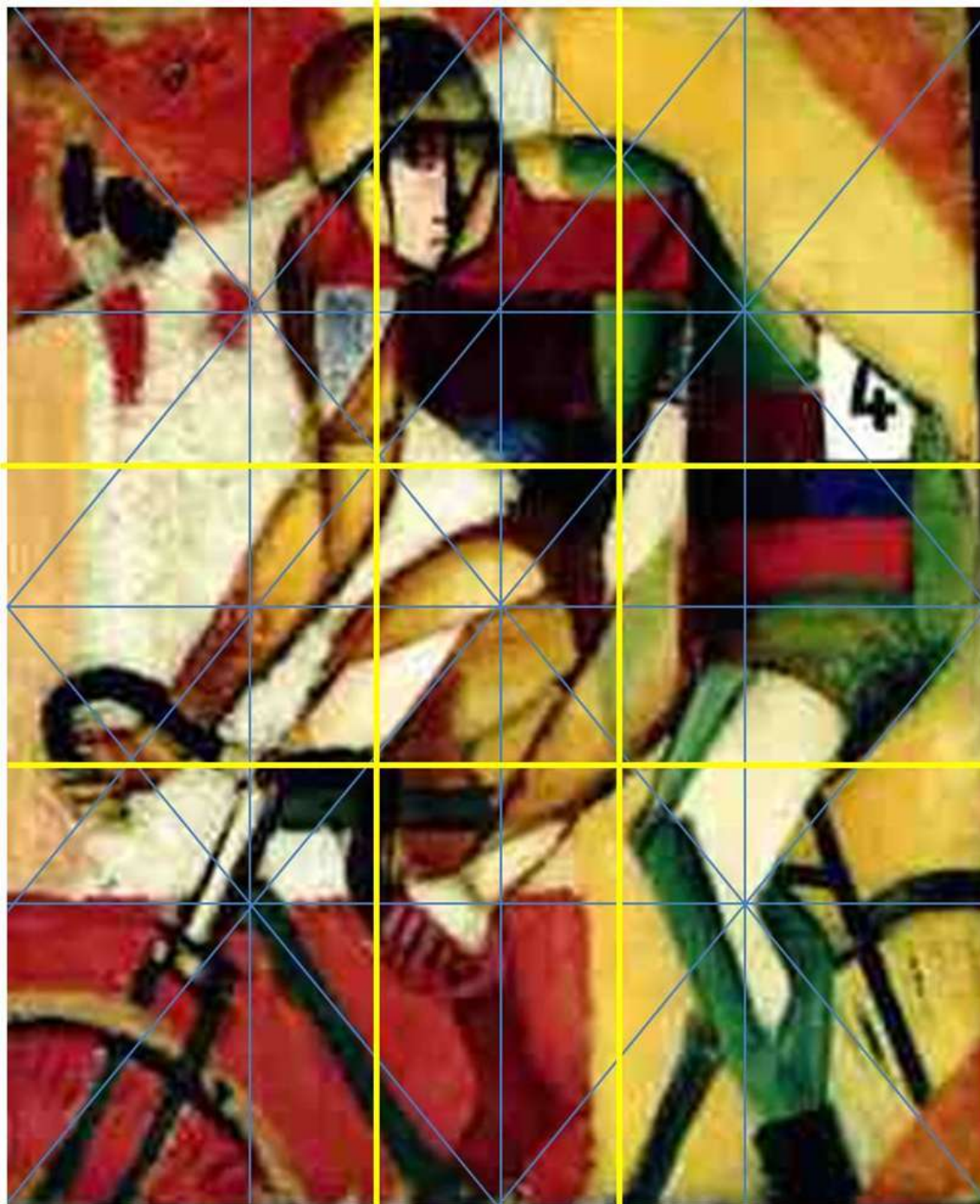
Disegno preparativo a carboncino, 37,5x26cm (1912) di Jean Metzinger per la tela finale, il *ciclista* Guggenheim (primi segni di progetto del manubrio doppio!) - „finito“ dalla figlia Odette a matita nelle scritte infantili e le ruote maldestre (firma e datazione sbagliata applicata da terza persona dopo rasatura) (Paris, Mus. d'art Mod. G.Pompidou)





La famosissima foto di Octave Lapize a piedi nel passo pireneico del Tourmalet durante la Tour de France 1910 col numero „4“, ripresa come copertura di un libro del 2010 di Jean-Paul Rey sul Tour „assassino“ del 1910.





1/4 so 2 1/2 so 1 1/4

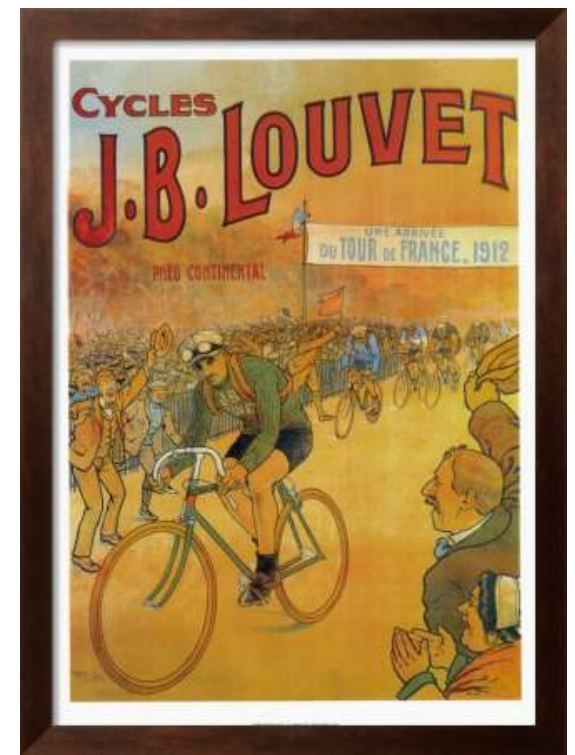
1/4

so 3

1/2

so 4

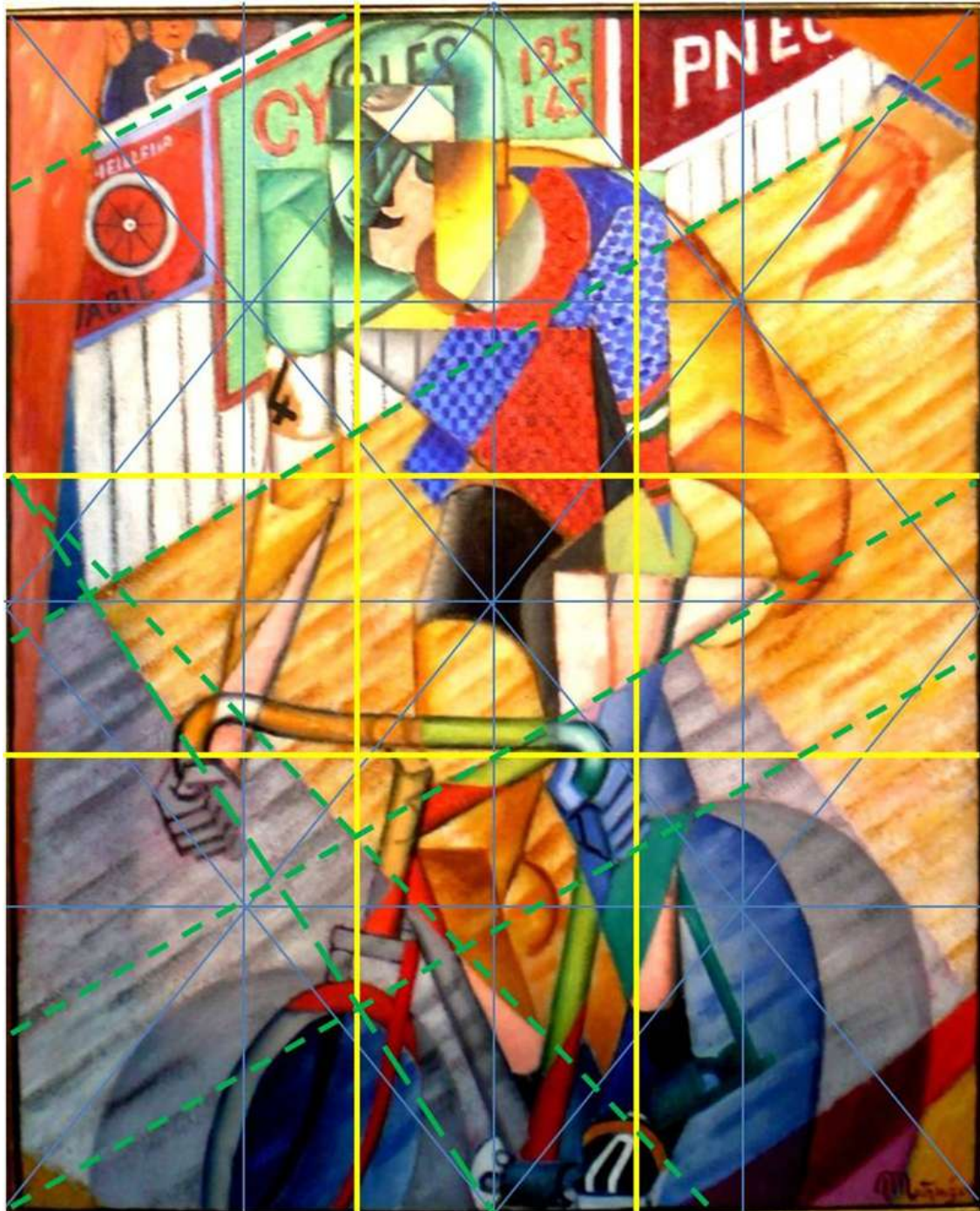
1/4



Pubblicità Tour de France 1912

Jean Metzinger, studio del
ciclista 1912

Analisi grafica: in giallo le
quattro sezioni auree, in blu
la rete dei divisioni
dimezzanti e diagonali:
costruzione „classica“ e
piuttosto statica.



1/4 so 2 1/2 so 1 1/4

1/4

so 3

1/2

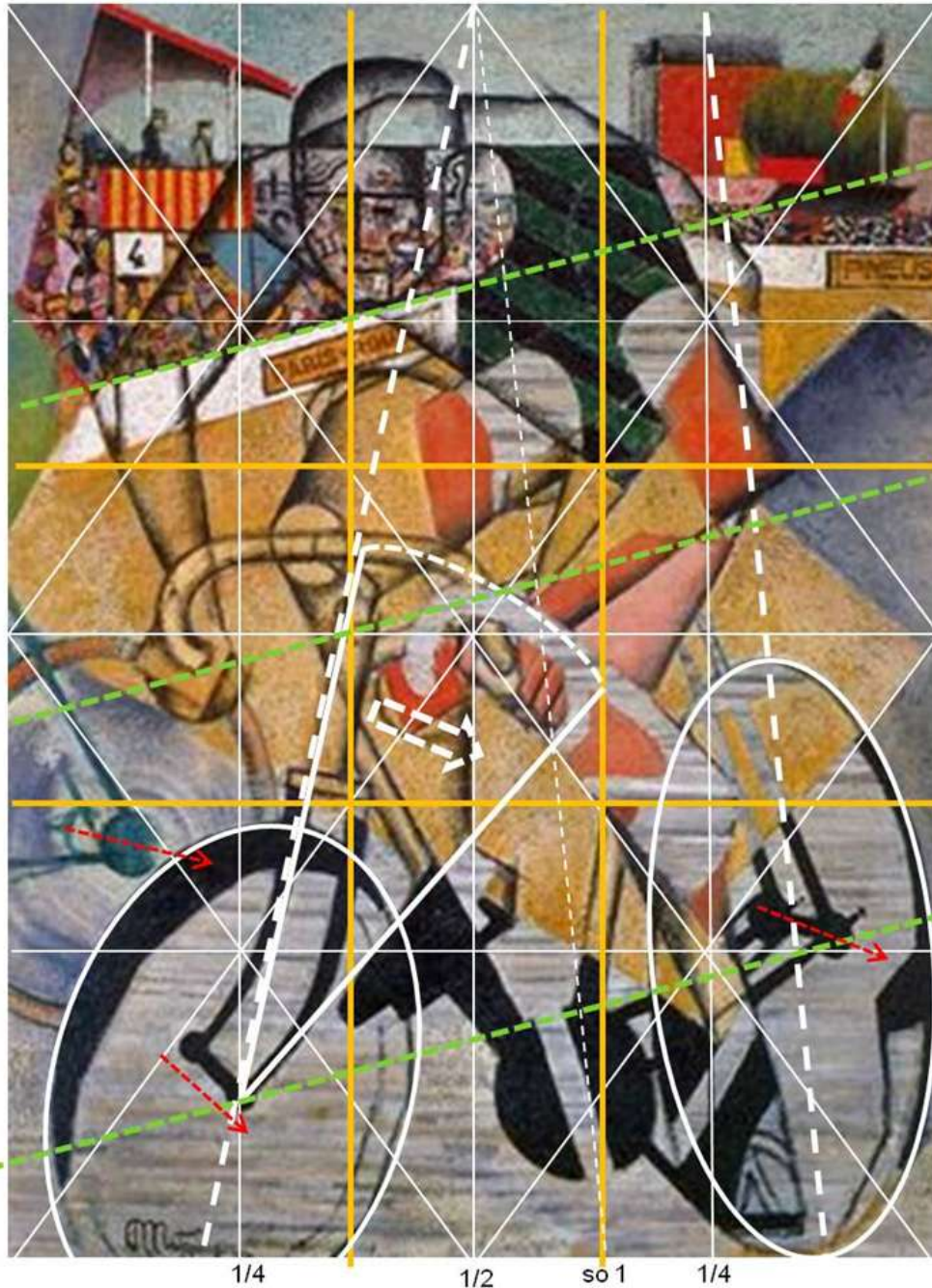
so 4

1/4



Octave Lapize nel velodrome 1909

Ciclista „Helft“ nel disegno analitico con sezioni aurei (giallo) e divisioni dimezzanti (blu) e asse parallele di prospettiva (tratteggio verde) aumentono il sentimento di spinta e moto direzionale...



1/4

1/2

so 1

1/4

1/4

so 4

1/2

so 3

1/4



Jacque Henri Lartique, foto-movimento 1912

Analisi grafica della tela
Guggenheim: sezioni aurei
(giallo), divisioni dimezzanti
(bianco);

in tratteggio bianco i
differimenti assiali (ruote e
manubrio illustrano il
corrimonto tempo-spazio: la
quarta dimensione: „4“)

In tratteggio verde prospettive
parallele. Un secondo coureur
aumenta il sentimento di gara
dinamica.



Foto a luce radente: dettaglio della zona del manubrio: disposizione della sabbia

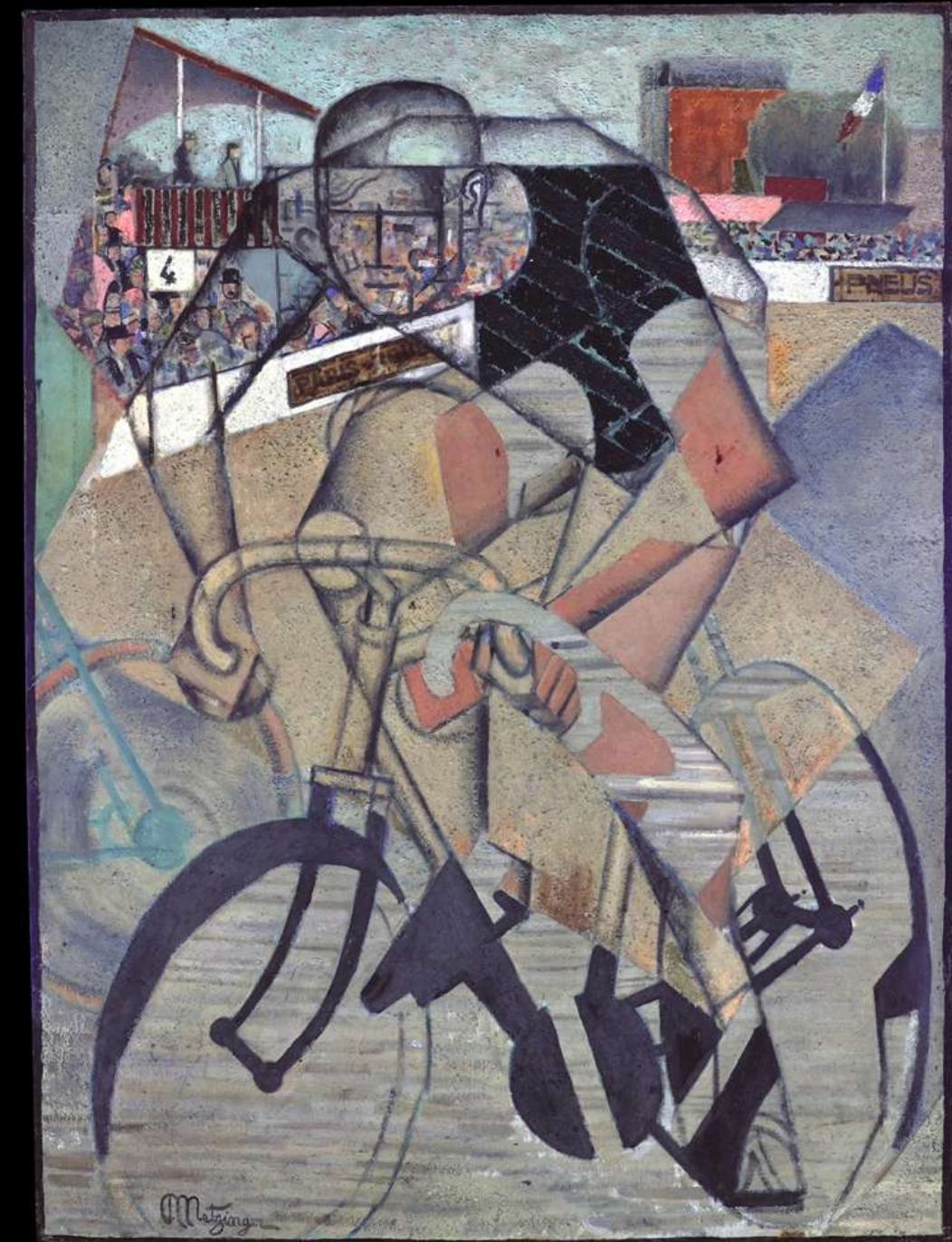


Radiografia X del manubrio

La radiografia X dimostra
l'iniziale assenza di un
secondo corridore e del
raddoppio del manubrio;
cambierà la sagoma del bordo
delle tribune e forme
individuali del viso



Fluorescenza ultravioletta



Riflettografia infrarossa



Jean Metzinger, *Coureur cycliste*, retro originale della tela „Helft“ (non foderata) con grande firma e cambiamenti di disegno della maglia. Il „4“ nero si impregna nella tela nuda.



Jean Metzinger, *Au vélodrome*, retro della tela Guggenheim con firma grande, prima della foderatura 1982; il contorno del bordo nerastro fu identico alla tela argentina Helft.

Il raddoppio del manubrio sembra non ancora ideato nella fase iniziale.





Falso Beltracchi
„Jean Metzinger“, *le cycliste* 1912,
acquerello(46x38cm)
copiato dalla tela
Guggenheim non
capiendo il significato
del raddoppiamento
del manubrio.
Raggiunge un terzo
corridore.
Stimato a Parigi 1994
per FF.460'000.-





Falso Beltracchi:

“Jean Metzinger” *Le cycliste au velodrome*, olio /tela con sabbia,

55x46cm, venduto a Enghien nel 1989 per FF.3 milioni. Sparito in Giappone.

Di nuovo: incomprendimento della tela Guggenheim e la significanza del tema velocità, invece espressa con banali tratti di comic design. Dettaglio: la zona dell'ignoranza: il manubrio raddoppiato nella tela Guggenheim si amalgama con la gamba del corridore.





Falso Beltracchi: „André Lothe“, *course cycliste à Bordeaux* , olio su tela, 38x55cm, sparito in Messico. Si sente lo studio della tela Guggenheim



Falso Beltracchi: „Metzinger“, course cycliste 1912, olio /tela con sabbia 98,3x130,3cm (ovale) con „6“e„7“.

Etichette di Collezionista falsificate da Beltracchi:
Ritratto del gallerista Flechtheim e „Der Sturm“

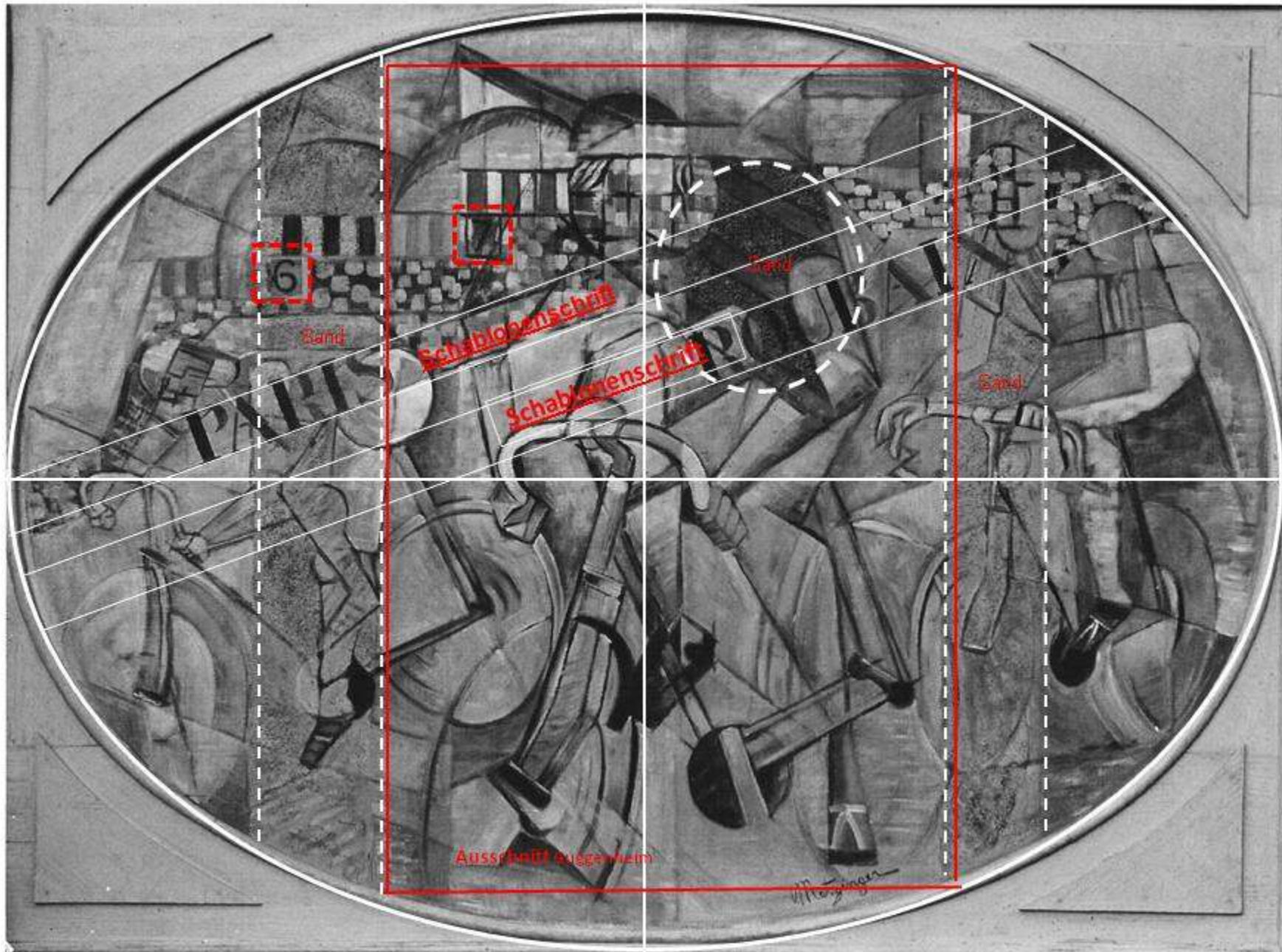


Flechtheim e i suo falsario Beltracchi



Falso Beltracchi:
„Louis Marcoussis“ ritratto
Flechtheim 1914, olio/tela
116x81cm 2004 comprato
da Telefonica per Euro
570'100.-





Idem, analisi grafica: in rosso sagoma del *ciclista* Guggenheim, ma rinuncia all'esperimento „velocità“, scritta senza integrazione logica.

André Derain, *Bateaux à Collioure*, 1905, Staatsgalerie Stuttgart, Olio su tela. 47x46cm

Falso Beltracchi „André Derain“, *Porto di Collioure*, olio/tela, 55x38cm, sequestrato 25.8.2010 al museo di Ahlen (D)

Una tela, *Bateaux à Collioure*, 46,3x61cm dello stesso fu venduto nel 2007 a Ginevra da Christies per £ 1'8000'000.-

